La Santa Sede

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO,

A FIRMA DEL SEGRETARIO DI STATO PIETRO PAROLIN,

IN OCCASIONE DEL I CONGRESSO AFRICANO DELL'EDUCAZIONE CATTOLICA

[Abidjan, 7-10 dicembre]

A S.E. Mons. Philippe Rukamba e a Don Bernard Lorent,
Co-Presidenti della Fondazione internazionale Religioni e Società (Kigali)

Sua Santità Papa Francesco si unisce a voi con il cuore e con il pensiero mentre siete riuniti per il primo Congresso Africano dell'Educazione Cattolica sulla ricezione del Patto Educativo Africano. Il Papa è lieto di sapere che questo Patto Educativo, che gli avete presentato lo scorso 1° giugno in Vaticano, non era la fine di un lavoro intrapreso da lunghi anni dalla Fondazione Internazionale Religioni e Società, ma segnava una nuova tappa del vostro impegno in vista della promozione dell'educazione in Africa.

Sua Santità dunque plaude alla ricezione del Patto Educativo Africano e auspica che diventi sempre più «una realtà locale, frutto di riflessioni svolte a partire dal proprio contesto e dalle proprie risorse culturali, e [...] attento ai bisogni educativi del territorio» (*Discorso di Papa Francesco alla delegazione dei Promotori del Patto Educativo Africano*, 1° giugno 2023).

L'Africa non è al riparo dalla crisi che attraversa oggi il sistema educativo divenuto, come in altri luoghi, troppo selettivo ed elitista (cfr. *Discorso ai partecipanti al Congresso Mondiale sull'Educazione*, 21 novembre 2015), volto a formare solo l'intelli - genza e non la persona nella sua interezza. Dinanzi a questa situazione, l'Educazione Cattolica, arricchendosi del Patto Educativo Africano, sarà in grado di offrire una formazione rinnovata, più aperta e più inclusiva, creando nei giovani una bella armonia tra il pensiero e l'azione. Potrà anche aiutare a formare una generazione che attinga ai valori socio-culturali del continente africano, senza tuttavia cedere alla

tentazione del ripiegamento su sé stessa, ma capace di dialogare con le altre culture e religioni.

Questo obiettivo può essere raggiunto solo nella misura in cui l'Educazione Cattolica, mentre impregna i giovani della loro identità africana, non perde di vista il suo obiettivo primordiale che è di offrire a tutti «la proposta cristiana, cioè Gesù Cristo come senso della vita, del cosmo e della storia» (*Discorso ai Partecipanti all'Assemblea Plenaria della Congregazione per l'Educazione Cattolica*, 13 febbraio 2014). È dunque importante che tutte le persone coinvolte nell'Insegnamento Cattolico siano animate dal desiderio di comunicare il Vangelo con la loro vita, dando prova di coerenza e adottando uno stile pedagogico che favorisca la crescita umana e spirituale degli studenti.

Il Santo Padre invita ognuno degli attori a operare affinché l'Educazione Cattolica possa preparare i giovani non allo spirito di competizione, che conduce all'egoismo, ma allo spirito di comunità e di solidarietà. Che siano capaci di fare scelte positive e costruttive, di essere i decisori di domani, avendo a cuore l'edificazio - ne di una società sempre più fraterna e al servizio di tutti, nel rispetto del bene comune. In effetti, un'educazione di qualità è un segno di speranza e una base solida per la coesistenza pacifica di cui oggi l'Africa ha bisogno.

Il Papa vi incoraggia nel vostro desiderio di conferire nuovo slancio all'Educazione Cattolica in Africa e vi ringrazia per il lavoro che svolgete ogni giorno con dedizione. Invoca su di voi le grazie dello Spirito Santo affinché vi doni la forza nella vostra delicata missione a favore della formazione dei giovani in Africa. Sua Santità vi imparte di tutto cuore la Benedizione Apostolica.

Cardinale Pietro Parolin
Segretario di Stato di Sua Santità

L'Osservatore Romano, Anno CLXIII n. 281, giovedì 7 dicembre 2023, p. 5.

Copyright © Dicastero per la Comunicazione - Libreria Editrice Vaticana